

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Sabato 23 Novembre 1878

Arretrato centesimi 10

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
 Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
 Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
 Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 22 novembre.

All'attentato di Napoli, al luttuoso fatto di Firenze, si aggiunge oggi la bomba di Pisa per provare come pur troppo ci sia del guasto morale in Italia, e come in certi strati della società nostra si nascondano uomini d'animo feroce e vile, nemici d'ogni ordine cittadinanza, pronti a misfare, quan-d'anche si trattasse dell'eccidio e della rovina della Patria. Che se dice la verità un telegramma oggi pervenutoci da Napoli circa la scoperta di un'estesa Associazione che ha per bandiera il sovvertimento delle nostre istituzioni, e che non rifugge dai mezzi più iniqui per raggiungere il suo scopo, è ormai utile e salutare che il Governo nel reprimere co-tanta audacia addimostri quell'energia ch'è indispensabile con gente di tal fatta e perniciosa.

Quindi è che con piacere rileviamo le parole proferite dall'on. Zanardelli, quando annunciò alla Camera l'attentato regicidio. Egli disse: « Noi abbiamo un culto per le pubbliche libertà, ma non dobbiamo transigere coi malfattori che vorrebbero disonorare il Governo italiano. Noi confidiamo di avere l'ap-provazione del Parlamento per quei provvedimenti che abbiamo adottati, e per quelli che crederemo di proporre al Parlamento. » Dunque non teme il Popolo italiano; il Ministro saprà, nelle circostanze presenti, fare il proprio dovere. Né si credano di-sinteressate le declamazioni dei Giornali di Destra che eziando di queste circostanze straordinarie ed imprevvedibili approfittano unicamente per iscopi partigiani, continuando a seminare discordie ed eccitando a riagire contro un Ministro che ha pur nome da Benedetto Cairoli, cui è massimamente dovuta la salvezza del Re!

Riguardo all'estero, abbiamo oggi a segnalare, oltre una grave notizia, sintomi che recano non poca inquietudine alla Diplomazia.

La notizia grave si è quella che l'Emiro dell'Afghanistan non rispose all'*ultimatum* di Londra, e che la guerra sembra inevitabile; anzi, secondo un telegramma della *Reuter*, sarebbe già cominciata con la presa del forte *Kajon* fatta dagli Inglesi. Però un telegramma più recente della *Stefanu* lascierebbe supporre che l'Inghilterra avrebbe acconsentito ad una nuova dilazione, cioè sino al 30 novembre. Ad ogni modo la situazione è gravissima, sempre riconoscendosi nell'attitudine e nelle deliberazioni dell'Emiro l'influenza russa.

E per la Russia potrebbe nascere in breve la necessità di affrontare nuove difficoltà in Europa. Diffatti un telegramma della *Corrispondenza politica* palesa segreti accordi tra la Porta e la Lega d'Albania, e la volontà di quest'ultima di non cedere Podgorizza al Montenegro. Per questo umile fatto la Russia riceverebbe la convinzione della slealtà della Porta riguardo l'eseguimento del trattato di Berlino; quindi da una lieve scintilla potrebbe nascere un grande incendio.

## L'INDIRIZZO DELLA CAMERA.

Sire,

Gli eletti della Nazione, stretti intorno a Voi, vi ripetono qui, come una eco fedele, il grido d'orrore per l'empio e stolto attentato, e lo scoppio di una esultanza infinita, che da un capo all'altro d'Italia rivelò, Voi salvo, quanto sacra, sicura ed univer-sale sia tra Principe e Popolo la corrispondenza di santissimi affetti, e come l'Italia si personifichi in Voi per un nuovo e potente plebiscito d'amore.

Come il sangue del Vostro Avo Magnanimo e del Padre Vostro, Re Liberatore, col quale Voi partecipate ai pericoli delle battaglie, valse all'Italia la

sua redenzione civile e politica, così quelle stille che trasse delle vostre vene un pugnale assassino varranno all'Italia la sua salvezza interna e l'affermazione ineluttabile dei principi d'ordine nella li-bertà, per quali, o Sire, vi faremmo usbergo dei nostri petti, come ve ne facciamo qui testimonianza solenne.

E quell'acuto, indicibile dolore, che pure non vinse il forte animo dell'amata e virtuosa Regina e del Reale giovinetto, rimarrà nei nostri memori cuori qual vivissimo incitamento a compiere il debito nostro ed a rendere col nostro esempio ogni giorno più salda la fede di tutto il popolo nella gloriosa Dinastia di Savoia; stirpe miracolosa di Re, che seppe levare il suo trono sull'affetto degl'Italiani, coll'esempio vivace e costante delle più alte e pe-rigrine virtù.

Sore!

Tra l'ansia e la gioia, il nostro cuore batté sem-pre per Voi. L'ansia del vostro pericolo ci puri-fichi alla scuola del dolore, come la gioia del vostro scampo ci affretti quell'era di felicità, che, stretti con Voi e per Voi, sentiamo di poter preparare ai nostri figli e alla nostra Patria diletta!

Viva il Re! Viva la Regina!

*Per assoluta impossibilità tipografica, dovendo dar luogo nel numero d'oggi ad articoli già preparati per la stampa, rimandiamo a lunedì la continuazione del Discorso dell'onor. Dell'Angelo.*

## Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 21 novembre contiene: Decreto col quale l'Asilo infantile nel sobborgo di Carassone, comune di Mondovì (Cuneo) è costituito in corpo morale. Direzione generale della statistica — pubblicazione del riassunto generale della navi-gazione durante il 1877 nei porti italiani; pro-spetto del movimento delle navi italiane nei porti esteri nel 1876.

Fu concesso l'*enquatur* all'arcivescovo di Napoli. Si dà per certo che egli abbia presentata prima la domanda prescritta dalla legge.

L'on. Spaventa prese possesso del suo seg-gio nel Consiglio di Stato: fu addetto alla Sezione dell'interno cui apparteneva prima di essere ministro.

Aurelio Sassi in un proscritto ad una lunga lettera pubblicata dal *Dovere*, dichiara intorno all'attentato: « Protestiamo indignati come uomini e come repubblicani contro l'insano misfatto. La vita è sacra per noi, tanto nel re come nel citta-dino. Il progresso dei tempi, alle forze collettive dei popoli non chiede per qualsiasi causa la morte di alcuni individui. »

I telegrammi e gli indirizzi delle provincie continuano. L'on. Cairoli ha ricevuto cinquanta di-spacci, fra cui il seguente: « Prego V. E. a farmi avere sue preziose notizie, alle quali porto vivo intere-se. L'Italia tutta deve a Lei la vita del suo re: è questa una nuova gloria aggiunta ai fasti generosi della sua preziosa vita ed argomento di viva riconoscenza che la casa di Savoia, come gli Italiani, tramanderanno alla prosperità. Abbiati cura ed ac-cessi una stretta di mano che parte dal cuore. »

— Telegrafano da Parigi alla *Perseveranza*: Il *Peuple* di Marsiglia afferma che Giovanni Passanante si conosceva, anni fa, come affigliato alla camorra

## IN SERZIONI

e dichiarava altamente d'appartenere al partito bor-bonico. Sarebbe stato espulso dalla Francia pre-cisamente per opinioni ostili al Governo amico.

— L'assassino è stato trasferito nelle carceri di S. Francesco. Gli atti istruttori contro lui sono terminati, ma continuano le indagini nella opinione di trovare un complotto. Un proclama del Pas-sanante scritto, diceva così: « Noi dobbiamo fare « una guerra accanita di anni, una rivoluzione. « Questa guerra sarà una vera distruzione, un fra-tricidio universale, la fine della proprietà. » Il Passanante aveva scritto anche un inno, che cominciava:

*Sentiamo, sentiamo,  
Fratelli, gli squilli:  
Gli squilli di tromba, ecc.*

— Leggesi nella *Liberà*: Ulteriori notizie, dell'esattezza delle quali possiamo essere mallevadori, ci assicurano che stamane monsignor Sanfelice, Ar-civescovo di Napoli, ha consegnato a S. M. il Re una lettera autografa di S. S. Leone XIII. La let-ttera è concepita in termini affettuosi e cordiali.

— Telegramma di S. M. a S. E. cav. Farini. Presidente della Camera dei deputati — Roma.

Profondamente commosso per le espressioni di affetto che Ella, interpretando anche i sentimenti della Camera dei deputati, Ci ha indirizzati, Le porgo i miei più vivi ringraziamenti per i voti che Ella fa per la mia persona, per la Regine e per nostro amatissimo figlio.

Ambita meta della mia vita sarà ognora consolidare l'opera nazionale nell'amore reciproco del Re e del popolo. (Tutti i deputati s'alzano in piedi gridando: *Viva il Re!* — Scoppio di fragorosi e prolungati applausi da tutti i banchi della Camera e dalle tribune, i quali applausi vengono ripetuti in seguito a nuovi *Eviva al Re!*)

## Notizie estere

Si annuncia da Pest che circa il Sangiacato d-Novibazar, Andrassy dichiarerà alla Delegazione esserne stata sospesa l'occupazione a risparmio di sangue e danaro, ma che non si rinunzia ad alcuno dei diritti conferiti all'Austria dal trattato di Berlino: l'occupazione, se necessaria, si farà, ma in base ad una convenzione colla Turchia, che viene giudicata indispensabile.

— A Pietroburgo si trova naturale che l'armata russa rimanga nella penisola balcanica, giacchè si potrà far sempre conoscere che la Turchia non ha adempiuto l'uno o l'altro dei punti del trattato. Qui havvi la questione greca, là la montenegrina, poi l'albanese, poi la questione delle riforme, e così via. La Porta non sbrigherà mai tutte queste faccende, quindi i russi non possono allontanarsi e devono stare sempre pronti per futuri avvenimenti, cioè per l'ulteriore divisione della Turchia.

— Il Consiglio dei ministri in Francia decise di far affiggere nei comuni il discorso pronunciato da Dufaure in risposta a Fourtou.

## DALLA PROVINCIA

Moggio, 21 novembre.

I cittadini e le Autorità di Moggio si raccolsero quest'oggi a fraterno banchetto per festeggiare il natalizio della loro amata Regina Margherita.

Al principio del simponio il sig. Sindaco lesse un telegramma ai convitati, che, applaudito ed ap-provato, venne tosto trasmesso all'Augusta Regina

le cui doti preziose dell'animo tanto la predispingono. (1)

Successivamente si colse l'occasione di manifestare la gioia generale per il colpo dell'assassino sventato dal Capo dell'Augusto nostro Sovrano.

L'onorevole sig. Francesco Tolazzi prendeva la parola esprimendosi: Che, lieto di partecipare alla riverita Società, si permetteva in priuio luogo di ringraziare i suoi concittadini, oggi a capo dell'Amministrazione comunale, che quali promotori del convegno gli fecero invito di parteciparvi. Disse che la parola indignazione poco valeva a rilevare il fatto testé avvenuto in Napoli, e che in mezzo al dolore del misfatto di nou lieve conforto devono riuscire per il Re e per i reggitori della cosa pubblica le manifestazioni unanimi di tutto il paese, e che tutti i patrioti onesti senza distinzione di partito e veramente amanti della comune Patria concordi devono collegarsi colo stigmatizzare il mostruoso attentato. Proponeva si inviasse un saluto all'on. Presidente del Consiglio dei Ministri, Benedetto Cairoli, con gli auguri per il pronto ristabilimento della preziosa sua salute tanto necessaria all'avvenire d'Italia, e per la longevità di quell'illustre Patriota che ci dimostrò più volte la sua esistenza di fronte alle palle austriache e borboniche, e che ardimente si frappose in questa circostanza fra il pugnale dell'esecrato assassino e la persona del Capo leale dello Stato, del quale meritamente gode l'intera fiducia.

Fu subito spedito un telegramma nei sensi sussistiti pregando anche l'on. Cairoli perché si rendesse interprete presso il Re dei nostri sentimenti di verace affetto e devozione per lui. (2).

I convitati espressero servizi voti per la pronta guarigione dell'illustre Patriota, la cui preziosa salute è tanto necessaria allo sviluppo delle nostre libere istituzioni.

Si fecero brindisi animati e cordialissimi alla salute della Regina, del Re, del Presidente del Consiglio e dell'on. Zanardelli. La gioia più verace traspariva dal volto di tutti, e si apprese chiaramente che tutti i partiti degli onesti stigmatizzano il mostruoso attentato alla vita del nostro amato Sovrano. Arrise propria la sorte, quando in mezzo alla foga degli affetti ed all'avvicinarsi dei brindisi e degli evviva fu letto un telegramma spedito dall'on. Cairoli al signor Francesco Tolazzi. (3)

Furono lette poesie di circostanza, e soprattutto a destare il più indescrivibile entusiasmo un forbito discorso del Pretore di Moggio, dott. Andrea Tosato, il quale disse: che lo scopo dell'adunanza non doveva ritenersi esaurito coi soli brindisi, coi telegrammi di prosperità al Re, cogli auguri di felicità alla virtuosa Regina, e coi voti per il pronto ristabilimento in salute del simpatico eroe di Pavia. Con vibrante parole a lui ispirate dalla nobiltà del suo animo, espresse il voto che gli adunati tutti si pronessero in questo di solenne di divulgare tutte le nobili e generose idee scelte dalla comitiva, di infondere nei circoli di famiglia, e massimamente al Popolo, ancor schiavo di vecchi pregiudizi, il vero sentimento di dignità nazionale, di stigmatizzare con tutte le forze l'impostura sotto qualunque mantello si veli, di porre in luce che, qualunque sia il sentimento religioso del monarca e dei suoi ministri, essi non idearono mai di osteggiare e di voler annientato il cattolicesimo finché si terrà nei limiti dell'originaria religione di Cristo, o quanto meno non invada il suolo politico suscitando torbidi ed intralciando la via al vero progresso.

Conchiuse dicendo che tutti gli onesti devono concorrere a far sorgere una Nazione laboriosa, leale frugale ed onesta, e se alcuno la vuole anche devota, non sia però infingarda e menzogniera, perché una Nazione sprovvista e di baciapile

(1) Il tenore del telegramma è il seguente:

Oggi fausta ricorrenza nascita Augusta nostra Regina, Municipio, Autorità, eletta Cittadinanza in fraterno convegno, con effusione di affetto, elevano auspicatissimi voti di salute e conservazione.

(2) Tenore del telegramma.

Eccellenza Presidente Consiglio Ministri

NAPOLI

Cittadini Moggiesi riuniti fraterno banchetto festeggiando anniversario nascita nostra Augusta Regina, mandano contemporaneamente felicitazioni vostra salvezza ed auguri prospera longevità bene Patria. Francesco Tolazzi.

(3) Tenore del telegramma:

(Moggio)

Tolazzi, Grazie proprio di cuore dell'affettuoso telegramma. La mia ferita volge guarigione. Cordiale abbraccio. f. Cairoli.

021

022

023

024

025

026

027

028

029

030

031

032

033

034

035

036

037

038

039

040

041

042

043

044

045

046

047

048

049

050

051

052

053

054

055

056

057

058

059

060

061

062

063

064

065

066

067

068

069

070

071

072

073

074

075

076

077

078

079

080

081

082

083

084

085

086

087

088

089

090

091

092

093

094

095

096

097

098

099

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

riguardo al 5 O/O dichiara che il Governo si riserva il diritto di convenzione, ma subordinandolo all'opportunità. La discussione generale del bilancio fu chiusa. Furono approvati i bilanci della giustizia e degli esteri.

**Bucarest**, 21. La Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera fra la Dobruzia e la Bulgaria terminò i lavori in senso favorevole alla Rumenia.

**Buda-Pest**, 21. Il Governo presentò alle Delegazioni i progetti sul credito per l'occupazione. Alla Delegazione ungherese fu fatta una interpellanza riguardo al ritardo dei Russi a sgombrare la Dobruzia e alla domanda di conclusione di un trattato fatta dalla Russia alla Rumenia, per assicurarsi il passaggio per la Dobruzia.

**Bombay**, 21. Un dispaccio da Thull annunzia che le truppe inglesi occuparono il forte Kapeon senza combattimento; il nemico si ritirò.

**Parigi**, 21. Un telegramma da Calcutta 21 annuncia che tutte le colonne inglesi ricevettero l'ordine di passare oggi la frontiera. Le autorità sequestrano i dispacci che parlano dei movimenti delle truppe; tuttavia parecchi giornali di Parigi annunziano che lord Lytton ricevette ordine di attendere fino al 30 corrente, ultimo termine accordato all'Emiro a rispondere.

**Vienna**, 21. Il Presidente della Camera, Rechbauer, indirizzò a Robilant un dispaccio esprimente orrore per l'attentato, gioia per lo scampato pericolo. Robilant rispose che il Re e il Governo italiani considerano le belle parole di Rechbauer come un pugno prezioso d'amicizia leale, solida e duratura fra i due paesi, come una prova di simpatia che l'Italia non dimenticherà mai.

**Vienna**, 21. La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro: La Lega albanese, d'accordo colla Porta, si ricostituirà militarmente; una parte completerà l'esercito turco a Kosovo, un'altra parte maggiore riceverà organizzazione autonoma. Gli Albanesi fortificano le alture di Podgorizza. Non trattasi più di consegnare Podgorizza al Montenegrini.

**Berlino**, 22. Kapsman, presentando la spada all'invito afgano per essere consegnata all'Emiro, disse che chiunque trovasi d'accordo colla Russia non ha nulla a temere.

**Berlino**, 22. È smentito che l'esercito russo del Caucaso sia posto sul piede di guerra.

**Parigi**, 22. Gambetta ricevette un dispaccio di Cairo che lo ringrazia delle sue felicitazioni.

**Budapest-Pest**, 22. È probabile che Sayfet sia surrogato da Said.

**Madrid**, 22. La *Correspondencia* dice che parecchi Gabinetti fecero sapere alla Svizzera che richiameranno i loro rappresentanti se continuerà a ricevere gli anarchici di tutti i paesi.

**Bucarest**, 22. Il comandante russo in Rumenia ricevette l'ordine di aggiornare la partenza.

**Lahore**, 22. La colonna di Kuram occupò il forte di Ahmadsham.

## ULTIMI.

**Buda-Pest**, 22. (Delegazione Austriaca). Andrassy, rispondendo all'interpellanza di Grokolsk, confermò che la Russia domanda alla Turchia la conclusione della pace definitiva, ma soggiunse che, secondo la sua opinione, lo sgombero del territorio turco non può dipendere dalla conclusione di una nuova convenzione.

Andrassy dichiarò di avere ricevuto ultimamente l'assicurazione che il governo russo consideri l'idea espressa da Lobanoff, cioè che la Russia non sarebbe obbligata a sgomberare se non tre mesi dopo la pace definitiva, come l'opinione individuale di Lobanoff e non insisterebbe affinché la Porta adotti questo punto di vista.

Riguardo alla notizia dell'arruolamento dei russi nella milizia bulgara, essa non è confermata ufficialmente. Andrassy soggiunge che il governo crede di agire con tutte le forze per l'esecuzione generale del trattato di Berlino, e trovarsi d'accordo con tutte le Potenze firmatarie. Andrassy ricevette ultimamente assicurazioni positive del gabinetto russo che la Russia insisterà per la completa esecuzione del trattato da parte della Turchia, ma che essa pure eseguirà tutte le clausole esattamente.

**Napoli**, 22. Il circolo alla Corte fu iersera brillantissimo. Tutte le classi vi erano rappresentate. I Sovrani si ritirarono dopo mezzanotte. Stamane S. M. il Re si recò a cacciare nel parco di Capodimonte.

**Lahore**, 22. Un proclama del Viceré constata la longanimità dell'Inghilterra verso l'Emiro, la cui

condotta è così provocatrice. L'Inghilterra non combatte l'Afghanistan, ma l'Emiro che solo è responsabile. L'Inghilterra rispetterà l'indipendenza dell'Afghanistan.

Gli inglesi si avanzarono jermattina fino a due chilometri da Alimasiyd, e cannoggiarono le posizioni del nemico.

**Napoli**, 22. Sua Maestà il Re alle ore 5 si recava a visitare il Presidente del Consiglio Benedetto Cairoli, e gli consegnava la medaglia d'oro al valore militare, accompagnandola colle espressioni più affettuose e lusinghiere.

**Londra**, 22. Il *Times* ha da Iamwod 22: Gli Afgani sgombrarono Alimusijd, avendo gli inglesi occupato le gole dietro quel forte. Gli inglesi entrarono stamane ad Alimusijd.

## Telegramma particolare

**Roma**, 23. Si fanno grandi preparativi per l'ingresso dei Sovrani in Roma, che avverrà domani. Vennero arrestati duecento internazionalisti, e fu scoperta una fabbrica di bombe.

Garibaldi diresse una lettera ai suoi Elettori, con cui li invita a sostenere il Ministero Cairoli.

Assicurasi che l'assassino Passanante sarà giudicato dal Senato costituito in Alta Corte di giustizia.

## Gazzettino commerciale.

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, nel 21 novembre 1878, delle sottostendite derivate.

	all'ettolitro da L. 18.80 a L. 19.50
Frumento	10.40 - 11.10
Granoturco	12.50 - 12.85
Segala	7.35 - 7.70
Lupini	24 -
Spelta	21 -
Miglio	8 -
Avena	15 -
Saraceno	24 -
Fagioli alpighiani	18 -
di pianura	25 -
Orzo pilato	18 -
in pelo	11 -
Mistura	30.40 -
Lenti	6.05 - 6.40
Sorgorosso	5.60 - 6 -
Castagne	

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile*

## (ARTICOLO COMUNICATO) (1)

Costretto a dare una solenne smentita all'abilità nel dilendersi, dimostrata dal signor Gio. Batta Busolini nel suo comunicato a questo Giornale in data 16 corrente, opporrò l'eloquenza dei fatti.

Nei giugno 1877 la Società Operaria di Buttrio teneva scritto nel proprio Statuto: « Art. 1. È costituita in Buttrio una Associazione di Operai di qualunque condizione essi sieno, allo scopo d'istruirsi, educarsi e soccorrersi vicendevolmente, estranea ad ogni scopo politico ecc. col nome Società di Operai Buttriesi. »

Conoscendo quell'articolo e l'interpretazione che fino a quell'epoca gli era stata data, e la benevolenza colla quale tutte le Società di mutuo soccorso accolgono quel maggior numero di persone oneste che aspirano alla prosperità ed all'incremento delle singole Associazioni, restai grandemente sorpreso nel ricevere la Nota che trascrivo e che costituisce il documento citato nel mio articolo del 9 corrente. Buttrio, 24 luglio 1877.

Debbo comunicare alla S. V. che questo Consiglio d'Amministrazione in seduta 22 corrente ha presa la seguente deliberazione in merito alla di Lei lettera 29 giugno p. p.

« Sorta divergenza sui modi di vedere intorno alla interpretazione dello Statuto per l'ammissione dell'aspirante signor Domenico Beltrame, siccome non appartiene a Buttrio, il Consiglio a maggioranza ha deliberato di rinviare l'argomento. »

Il Presidente  
Gio. Batta Busolini

Ella, signor Busolini, col suo comunicato 16 and. suddetto vorrebbe far credere che il Consiglio di Amministrazione sarebbe più tardi ritornato sulla mia domanda, se io, sdegnato, non avessi risposto di non occuparsi più di me.

Chi non vede che il deliberato copriva un vero risiuto? risiuto che per poca frachetta, e sapendo di fare azione cattiva, non si osava esprimere in termini più chiari?

Vorrebbe forse il signor Busolini darmi oggi ad intendere che il Consiglio d'Amministrazione della Società da Lui presieduta, dopo un anno e più di vita della Società stessa, avrebbe avuto bisogno di

(1) Per questi articoli la Redazione non assume alcuna responsabilità tranne quella imposta dalla Legge.

andare alla scuola ad apprendere l'interpretazione di quello Statuto, che pur era opera sua, e che venne le tante volte applicato con l'accettazione di Soci che non erano di Buttrio, ma delle Frazioni del Comune, come per esempio Lei, signor Presidente, ed altri? E non facevano parte della Società persone estranee al Comune?

La Frazione, nella quale io abito, dipende pura da Buttrio; ma sia per la posizione topografica poco omogenea... o perché la mia persona sia per certi tali indigesta, fatto è che lo Statuto venne altro che sul mio conto così interpretato!

Ella, signor Busolini, asserisce che l'affronto fatto mi è privo di ogni serio interesse.

Cosa prova Ella con tale asserzione? Se per Lei il risuonato ad un galantuomo l'ammissione in una Società di mutuo soccorso, quasi fosse un delinquente od un disonesto, è cosa di nessun interesse, ciò null'altro prova se non che in Lei la fibra della gentilezza e certo sentimento di dignità sono sepolti sotto una corazzia d'acciaio, che Le impedisce di sentire ed apprezzare come sentono ad altri.

In quanto al Banchetto Operaio provinciale, Ella, signor Busolini, mi ha quasi commosso con le sue paterne espressioni: lascio però la di Lei giustificazione a quegli Operai che la onorarono due volte con la nomina a loro Presidente, e che si chiamano soddisfatti, che Ella dia il pane del lavoro ad Operai estranei alla Società ed al Comune, mentre parte di essi girano inoperosi con qualche giaculatoria sulle labbra.

Ma tutto ciò poco mi riguarda. Quello che mi consola, è che la Lei assenza al Banchetto e quella del di Lei inquilino che degnamente poteva rappresentarla..., non abbiano guastato nulla alla fraterna accoglienza, che i nostri bravi Operai ricevettero dai confratelli della Provincia.

La buona dose di fiele e la minaccia che il signor Busolini trova nel mio articolo, nonché l'insinuazione colla quale « con molta ferocia », tenta di sollecitare altre persone ad entrare nella nostra vertenza, è la merce sua prediletta; e perciò non me ne occupo. Devo però aggiungere che se il mio onore esigesse una soddisfazione, non mi servirò dei mezzi plateali, ma ricorrerò al galateo delle persone a modo.

Dopo tutto quell'che ho detto, sarebbe ragionevole sperare che il signor Busolini volesse, anche senza la mia cooperazione, mettere in pratica la felice idea di chiedere scusa al Pubblico che ha tentato di mistificare. Ma io, che lo conosco, sono certo che non farà questo: i di Lui antenati possono troppo in alto, perché si abbassi a far ciò, che pur sarebbe suo dovere di fare.

Il signor Busolini ha chiuso il suo articolo con uno storpiato proverbio; ed io pure sarei tentato a dar termine al mio con altro che mi corre alla mente e che fa al caso, giacchè sono convinto che con Lui ho perduto tempo e fatica. Ma l'originale di quel proverbio è cosa poco parlamentare, ed una riduzione, il signor Busolini la troverebbe mal cucita.

Rimetto al mio avversario dunque, che è tanto intenditore, a cercare il proverbio; e lascio ai buoni ed imparziali Lettori il giudizio su una questione di cui anch'io mi sono per l'ultima volta occupato.

Caminetto di Buttrio, 22 novembre 1878.

Domenico Beltrame fu Antonio.

## AVVISO

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che col giorno 25 novembre corr. apre in questa città via dei Gorghi N. 12 una Trattoria con alloggio e stalli all'insegna de Nuovo Turco.

La squisita qualità dei vini nostrani, la bontà delle cibarie, i prezzi modici, ed un servizio da non lasciare a desiderare, fanno sperare al sottoscritto di essere onorato da numeroso concorso.

Zorzenoni Luigi.

## Guarigione della balbuzie.

Il prof. cav. Chervin, Dottore dell'Istituto dei Balbuzienti di Parigi, (90, avenue d'Eylau), susseguìto dai Governi francesi e italiani, aprirà il 5 dicembre in Venezia, Albergo della Luna, un **corso di pronuncia** per la guarigione dei balbuzienti. Questo corso durerà 20 giorni. Inscriversi anticipatamente.

## AVVISO.

L'Agenzia generale per le Province Venete della Compagnia d'Assicurazioni « La Centrale » venne trasportata in Palazzo Florio, Via Palladio (ex Borgo S. Cristoforo).

## DISPACCI DI BORSA.

FIRENZE 22 novembre			
Rend. italiana	82.82	Az. Naz. Banca	2040
Nap. d'oro (con.)	21.95	Fer. M. (cou.)	348
Londra 3 mesi	27.37	Obbligazioni	—
Francia a vista	109.52	Banca To. (n.º)	625
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob	687
Az. Tab. (num.)	835	Rend. it. stall.	—

## LONDRA 21 novembre

inglese	95.87	Spagnuolo	14.12
Italiano	74.50	Turco	11.37

## VIENNA 22 novembre

Mobiliare	22.780	Argento	—
Lombarde	98.75	C. su Parigi	46.40
—	—	— Londra	116.60
—	—	Ren. aust.	62.40
Austriache	253.50	id. carta	—
Banca nazionale	787	Union-Bank	—
Napoleoni d'oro	9.34	—	—

## PARIGI 22 novembre

3000 Francese	76.60	Obblig. Lomb.	—
3000 Francese	112.52	— Romane	273
Rend. ital.	75.50	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	150	C. Lon. a vista	25.27
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.18
Fer. V. E. (1863)	242.50	Cons. Ing.	96.18
— Romane	73	—	—

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

## Concorrenza impossibile!

- 1.º Letti elasticci in ferro verniciato eleganti, solidissimi con elastico a ventiquattro molle e materasso di crine vegetale prima qualità per una piazza grande L. 40; aggiungendovi altre Lire 30 se ne spediscono due con cui si forma un bel letto matrimoniale.
- 2.º Orologi Remontoir, eleganti, garantiti, in metallo dorato L. 18.
- 3.º Servizio da tavola in porcellana per 12 persone, composto di 80 pezzi, cioè zuppiera, insalatiera, piatti tondi, fonduti, ovali, bottiglie, bicchieri, servizio da Caffè ecc., per sole L. 28.
- 4.º Stufe Fantasia in ghisa della Fabbrica Koën di Vienna. Elegante mobile, sempre trasportabile e molto economico; riscalda in pochi minuti una stanza grandissima e non porta nessun nocimento alla salute per sole L. 20.

Il tutto si spedisce Franco di porto, imballaggio gratis.

Lettere, domande e vaglia si dirigano:

Alla Ditta Di Margutti Giovanni, Via delle Lame N. 32, Bologna.

## MARIO BERLETTI

Udine — Via Cavour N. 18 e 19

Prezzi ridotti degli OCCORRENTI COMPLETI per la Scrittura nelle Scuole Elementari Comunali maschili e femminili.

Classe 1 <sup>a</sup> inferiore	L. 1.65
„ 1 <sup>a</sup> superiore	2.50
„ 2 <sup>a</sup>	2.50
„ 3 <sup>a</sup> compresa la Calligrafia	4.90
„ 4 <sup>a</sup>	5.65

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina satinata, con coperta stampata a Lire 4.70 al cento.

LUIGI TOSO  
MECCANICO DENTISTA  
Via Merceria N. 5.

Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona. Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulcanizzate in Canciù e smalto. Si presta a fare estrazione di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cimento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiaccone It. L. 1.30. — Acqua anaterina al fiaccone grande It. Lire 2.00.

Pasta corallo al fiaccone It. L. 2.50. — Acqua anaterina al fiaccone piccolo It. L. 1.00.

## BERLINO 22 novembre

Austriache	305.50	Mobiliare	120.—
Lombarde	304	Rend. ital.	74.—

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 novembre (uff.) chiusura

Londra 116.60 Argento 100. — Nap. 9.32.112

BORSA DI MILANO 22 novembre

Rendita italiana 82.80 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.96 a — —

BORSA DI VENEZIA, 22 novembre

Rendita pronta 82.80 per fine corr. 82.90

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.42 Francese a vista 109.50

## Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.92 a 21.94

Bancanote austriache da 234.50 a 234.75

Per un fiorino d'argento da — a —

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.3	749.5	750.8
Umidità relativa	75	78	91
Stato del Cielo	misto	piov.	piov.
Acqua cadente	E	calma	6.1
Vento ( direz. )	2	0	1
Termometro cent.	5.2	9.7	11.7
Temperatura ( massima )	10.2		
Temperatura ( minima )	3.0		
Temperatura minima all'aperto	0.3		

## Orario della strada ferrata

## Arrivi

## Partenze

da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	140 ant.	5.50 ant.
9.19	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
9.17 pom.	8.22 dir.	9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiavaforte		per Chiavaforte	
ore 9.05 ant.		ore 7. — ant.	
2.15 pom.		3.05 pom.	
8.20 pom.		6. — pom.	

## PREMIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(sistema Hofman)

di proprietà della Ditta

## Candido e Nicolò f.lli Angeli di Udine

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

## Avviso interessante

## BIRRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12.00

» » » 65 » » 6.50

(Franco di porto per la posta in tutta l'Italia)

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per consumatori o venditori di Birra — Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara)

che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino, in Coggiola (Novara)

PRESSO L'OTTICO

## GIACOMO DE LORENZI

in Mercatoveccchio N. 23

trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle — prezzi modici.